



LA CARTA INCOOPERAZIONE



Carta InCooperazione con funzione di pagamento: domande e risposte

A cosa serve?

Oltre a tutte le funzionalità proprie della carta solo fidelity, la carta InCooperazione con funzione di pagamento permette di pagare la spesa presso tutte le Cooperative del Trentino aderenti all'iniziativa. Offre inoltre l'opzione di pagamento a fine mese, utilissima per le persone che preferiscono pagare le spese del mese in un'unica soluzione.

Quanto mi costa?

Nulla, la carta è gratuita sia in emissione che per ogni utilizzo.

Perdo i vantaggi che avevo con la carta solo fidelity?

Absolutamente no; InCooperazione con funzione di pagamento mantiene tutte le caratteristiche della carta solo fidelity (esempio ristorno, punti accumulati, ...), con molti vantaggi in più.

Che vantaggi ha rispetto al bancomat tradizionale?

I principali vantaggi sono:

Sicurezza: La carta non è utilizzabile per prelievi in contanti.

La carta è utilizzabile per pagamenti solo presso i punti vendita delle Cooperative aderenti. È prevista

un'ulteriore copertura assicurativa a totale sicurezza del Cliente.

Praticità: Per spese inferiori ad euro 80 al giorno non occorre la digitazione del PIN; questo comporta più velocità alle casse e meno problemi legati al codice PIN.

Fine mese: Il Cliente, se desidera, all'atto della richiesta della carta può scegliere la funzionalità "fine mese" e pagare tutte le spese del mese in un'unica soluzione.

Come funziona il pagamento a fine mese?

È semplicissimo: ogni spesa viene pagata normalmente utilizzando la carta InCooperazione. L'addebito sul conto corrente, però, viene fatto solo una volta al mese cumulativamente, a fine mese.

Il Cliente riceve comunque un comodo estratto conto della carta InCooperazione con il dettaglio delle spese effettuate. Tutto questo a costo ZERO.

Quanto posso spendere al massimo? È vero che posso usarla senza il codice PIN?

La carta è impostata con i seguenti massimali:

- 250 euro al giorno
- 750 euro al mese.

Fino all'importo di 80 euro al giorno, non occorre la digitazione del codice PIN.

Perché devo essere Cliente Cassa Rurale?

Il circuito di pagamento della carta InCooperazione è stato realizzato dalla Federazione trentina delle cooperative e funziona solo tra le Cooperative aderenti; solo i Clienti titolari di conto corrente acceso presso una Cassa Rurale possono utilizzare questo servizio.

In cosa consiste la campagna in atto con la Cassa Rurale Alto Garda?

Al Socio che attiva la carta InCooperazione con funzione di pagamento viene consegnato un **buono spesa di 20 euro**, spendibile presso tutti i punti vendita Coop. Per poter provare il servizio, inoltre, la Cassa Rurale Alto Garda offre il conto corrente gratuito per sei mesi.

Quanto dura questa campagna?

La campagna è iniziata il 2 maggio 2008 e termina il 31 dicembre 2008.

E in caso di clonazione o di uso fraudolento?

Carta InCooperazione con funzione di pagamento è un efficacissimo rimedio contro l'uso fraudolento e la clonazione. Se la carta venisse rubata, smarrita o clonata, infatti, potrebbe essere utilizzata esclusivamente presso le Cooperative trentine; e se anche questo accadesse, è prevista una copertura assicurativa che tutela il Cliente.

Dove e quando posso ritirare la mia carta InCooperazione?

La carta InCooperazione con funzione di pagamento può essere richiesta da ogni Socio della Coop Consumatori Alto Garda presso tutti i punti vendita. I tempi di produzione della carta sono di circa due settimane; appena disponibile sarà contattato da un dipendente della Cassa Rurale per concordare il ritiro della tessera.

Quanto dura la carta InCooperazione con funzione di pagamento?

Questa carta non ha scadenza; viene sostituita solo in caso di smagnetizzazione o perdita.



Carta **INCOOPERAZIONE**. Solo nelle mani di chi ti fidi.

La Direttiva sui Mercati degli Strumenti Finanziari: MiFID

Nuove regole di tutela degli investitori

Obiettivo delle righe che seguono è quello di illustrare in sintesi gli elementi salienti della nuova direttiva europea, cosiddetta MiFID (Direttiva sui Mercati degli Strumenti Finanziari), e descrivere le evoluzioni che questa ha apportato all'attività di investimento della clientela.

In primo luogo è bene chiarire che la MiFID non riguarda tutti i prodotti finanziari. Essa concerne gli strumenti finanziari quali le azioni, le obbligazioni, le quote di fondi, i derivati, ma non i depositi o i prestiti piuttosto che i prodotti assicurativi. L'obiettivo principale della MiFID è quello di armonizzare la tutela degli investitori a livello europeo. Per fare questo stabilisce tre principi fondamentali che si applicano alle imprese che svolgono attività di investimento:

- agire in modo onesto, equo e professionale,
- fornire informazioni appropriate, complete, corrette, chiare e non fuorvianti,
- offrire servizi che tengano conto della situazione individuale del singolo investitore.

La Banca prima di fornire un servizio di investimento deve procedere a classificare l'investitore come Cliente al dettaglio (Retail) o Cliente Professionale. Generalmente la maggior parte delle persone fisiche è classificata come cliente al dettaglio in quanto questi riceve il livello massimo di tutela. La MiFID prevede infatti una protezione più elevata per gli investitori con minore conoscenza ed esperienza negli investimenti (Clienti Retail). I Clienti Professionali (banche, fondi pensionistici, grandi società ed eccezionalmente alcune persone fisiche) ricevono una protezione minore.

Nella prestazione dei servizi di investimento la Banca può alternativamente fornire dei consigli di

investimento (consulenza attraverso raccomandazioni) ovvero limitarsi ad eseguire le istruzioni di acquisto e vendita del cliente. Quando vengono forniti dei consigli di investimento è necessario che la Banca comprenda con certezza i bisogni e la situazione individuale del cliente. A tal fine la MiFID prevede un processo chiamato Test di Adeguatezza, che ha lo scopo di capire i tipi di investimento più adatti al cliente. Nell'ambito del Test di Adeguatezza vengono poste al cliente domande al fine di comprendere gli obiettivi di investimento (rendimento ovvero crescita, orizzonte temporale, propensione al rischio, disponibilità a perdere), la situazione finanziaria e la conoscenza ed esperienza. Se la Banca non ottiene le informazioni necessarie alla valutazione di adeguatezza, allora non potrà formulare una "raccomandazione".

Se la Banca non fornisce consigli ma si limita ad eseguire le istruzioni del cliente, viene applicato un diverso sistema di protezione denominato Test di Appropriatezza. Quest'ultimo ha lo scopo di proteggere coloro che potrebbero non comprendere le implicazioni e il livello di rischio associati ad un investimento. Nell'ambito del Test di Appropriatezza vengono poste domande unicamente relativamente alla conoscenza ed esperienza negli investimenti. Quando un cliente impartisce un'istruzione alla Banca e quest'ultima ritiene che il cliente non abbia la conoscenza e l'esperienza necessarie (o non abbia le informazioni per valutarle), allora darà un'avvertenza in cui dichiara che non considera appropriata l'operazione. Se il cliente decide di procedere comunque con l'operazione, se ne assume i rischi.

Quando gli investimenti sono gestiti direttamente dalla Banca (servizio gestione patrimoni), quest'ultima

deve avere informazioni sufficienti sul cliente al fine di poter fornire il servizio richiesto. A tale scopo, come nel caso della consulenza in materia di investimenti, eseguirà il Test di Adeguatezza.

In conclusione ci preme porre l'accento sulle ricadute operative connesse con l'adozione delle nuove disposizioni MiFID. Come si è detto in precedenza, la Banca deve fornire informazioni corrette, chiare e non fuorvianti. Tale obbligo si concretizza principalmente nella necessità di approvare per iscritto un contratto contenente i diritti e gli obblighi fondamentali del cliente e della Banca. In tale ambito essa deve inoltre fornire informazioni generali su se stessa e sui servizi offerti per aiutare il cliente a capire la natura dei servizi e i rischi connessi. Inoltre è necessario che fornisca informazioni relativamente alla natura, ai rischi e ai costi e oneri diretti e indiretti di un servizio o di un prodotto.

Ricordiamo che presso ciascuna Filiale della nostra Cassa Rurale è presente personale qualificato in grado di approfondire tutte le problematiche connesse alla nuova disciplina.

Per un approfondimento della tematica MiFID suggeriamo di consultare la "Guida per il Consumatore" realizzata dal CESR (Comitato indipendente delle autorità europee di regolamentazione dei valori mobiliari) disponibile gratuitamente presso i nostri sportelli ovvero all'indirizzo www.cesr.eu ovvero sul sito della Cassa Rurale Alto Garda www.cralto Garda.net.

